

# IL LUME A GAS

GIORNALE DELLA SERA

COSTA UN CRANO



— Ma che volete?  
 — Eccellenza... un posto d'Intendente. Io sono di quelli !...

## ATTUALE STATINO DI EUROPA

**Napoli** — Il ministero rappresentato dal *Giornale Ufficiale*, e l'opposizione rappresentata dal tabaccaro Pasca.

**Lombardo-Veneto** — Metternich, Radetsky, e Spaur toccano il polso a tutti gl'italiani di quelle provincie per regolarne i battiti vitali.

**Torino** — È pronta a mostrare al medico Radetsky che le armi piemontesi non son *fragile vetro*.

**Francia** — Si è finalmente svegliata dal sonnifero apprestatole dal sig. Guizot; ed il suo destarsi fragoroso ha scosso l'Europa ed il mondo.

**Inghilterra** — Ha spedito centomila libbre delle sue *polveri inglesi* all'Austria... per *purgarla*.

**Prussia** — I dotti di Berlino si sono riuniti per tradurre nella loro lingua la parola *Costituzione*, e discifrarla archeologicamente: dicesi che abbia invitato a quest'oggetto molti nostri cospicui accademici.

**Turchia** — Anche il gran Signore si è posto sulle vie delle riforme; e dicesi che voglia permettere a' suoi *automi* ampia libertà di pensare, se l'Austria però non vi si oppone.

## FRANCIA

Notizie di ieri

### REPUBBLICA FRANCESE

*Libertà, Uguaglianza, Fratellanza.*

Il Governo Provvisorio:

Considerando che l'uguaglianza è uno de' tre grandi principii della Repubblica francese, e che perciò deve avere una immediata applicazione:

Decreta:

Tutti gli antichi titoli di nobiltà sono aboliti. Le qualificazioni che vi sono collegate sono interdette; esse non possono essere usate pubblicamente nè figurare un qualsiasi atto pubblico.

Parigi 29. febb. 1848. — I Membri del governo Provvisorio.

— Il principe Luigi Napoleone vuol tentare un'altra volta la fortuna in Francia. Si presume che profitterà del battello a vapore Boulogne; o come fece nell'ultima sua disgraziata impresa, noleggerà un battello a bella posta.

— Guizot fuggiva dal suo palazzo per una porta di dietro e si recava a Calais dove si crede che siesi imbarcato per Londra (Galignani)

Telai di lavoro nazionale sono aperti per gli operai senza lavoro.

L'armata si riorganizza. La guardia nazionale si unisce indissolubilmente col popolo.

Il 28 la repubblica fu solennemente proclamata alla colonna di luglio. Vi assistevano le guardie nazionali. I membri del governo provvisorio portavano su l'abito nero la sciarpa tricolore e la coccarda rossa all'occhietto. Arago gridò pel primo *Viva la repubblica* e tutti a capo scoperto e a bandiere bassate ripeterono tal grido. (Il moniteur)

I volontari che si arruolano sono tanti, che i *maire* di Parigi più non bastano a riceverne i nomi.

(Constitutionnel)

Una deputazione d'italiani residenti a Parigi an-

dò ieri all' Hotel de Ville ad offrire le sue calde felicitazioni al governo provvisorio e ad esprimere la ferma loro speranza che la repubblica francese sarà tosto riconosciuta dalla penisola italiana.

( *Galignani* )

— Il numero de' feriti che si trovano negli ospedali di Parigi ascende a 521.

Il popolo soccorreva i soldati che aveva feriti, e abbracciava con effusione quelli che si dicevano suoi prigionieri.

( *Dal Courier* )

## ALTRE NOTIZIE

— Smirne. Fino a Smirne si è fatta una solenne cerimonia funebre pe' morti nella causa Italiana, e si è fatta col denaro ritratto da un concerto dato in onore di Pio IX. Dunque la fratellanza è più che europea ???

( *Costitut.* )

Il Vapore *S. Giorgio* partito da Genova il 2, e da Livorno il 3 per Civitavecchia aveva a bordo i due cannoni che la Città di Genova manda in dono alla Guardia Civica Romana.

Leggiamo in un supplemento della *Concordia* dei 28 febb. — Notizie di Pavia ci recano che i Croati fecero causa comune coi cittadini. Se il fatto è vero, sarebbe questa la miglior prova che il dispotismo può ben forzare e premere i popoli su i quali impera, ma non già acciecare in loro il lume dell' intelletto.

Si dice che, avvenuta in Pavia sanguinosa zuffa tra studenti e Austriaci, i Boemi e gli Ungheresi sieno messi dalla parte dei primi. In conseguenza di che gli Austriaci avrebbero avuta la peggio e sarebbesi istituito un governo provvisorio.

( *Dall' Opinione* )

— Modena ( 2 marzo ) Scene orribili d' insolenza militare sono avvenute a Modena. Molti pacifici cittadini sono stati barbaramente percossi mentre jeri entravano in città per la *Porta Bologna*. Tra questi ve ne erano alcuni che appartengono al servizio di corte.

Si dice di nuovo che verrà stabilito un campo militare al confine Bolognese, cioè verso il ponte *S. Ambrogio*; e questo sarebbe forte di 10mila Austriaci.

( *Dalla Patria* )

La voce corsa di una rivoluzione a Londra è smentita da una lettera di quella città, in data del 26 pervenuta jeri in Pisa.

Circola in Pisa una petizione alla Magistratura per chiedere la pronta consegna delle cartucce alla Guardia Civica.

— Sarzana, 3 marzo. Jersera, provenienti da Modena, arrivarono 5 carri coperti, a tiro di sei. Siamo certi ch' erano carichi di cannoni e bombe. Li scortavano soldati austriaci senz' assisa militare fuorchè il berretto. Tutto ciò è diritto a Mossa e Carrara.

— Torino, 3 marzo. Il governo metteva fra da ieri alcune centinaia di fucili in mano dei cittadini.

— Modena, 4 marzo. — Scusi, disse poche sere fa un pacifico cittadino ad un ufficiale austriaco contro il quale avea innocentemente e leggermente urtato. L' ufficiale che era in compagnia di altri cinque o sei camerati, trasse la sciabola e bestemmian- do menò colpi di piatto sul pover uomo. Il quale indignato dell' azione brutale, disse: « Vili! Siete » troppi.... ma ci vedremo. » — Aiuto, aiuto, si sente gridare la sera dopo in una contrada della città! Era l' ufficiale *piattonatore* che veniva bastonato da un solo uomo.

( *Corr. mercant.* )

— Londra 25 febb. Quando questa mattina è giunta alla camera la notizia della repubblica francese, l' agitazione fu indescrivibile. Peel, Russel e i più grandi uomini di stato parevano sbalorditi e non fecero motto in tutta la seduta.

( *Debats* )

— Notizie giunte ieri mattina portano che la Svizzera abbia offerto 100mila fucili agl' italiani.

Occupate le Tuilleries, il Popolo trovò nella cappella una magnifica Scultura rappresentante il Cristo. — Il Popolo ristette e s' inchinò. — « Amici! ( esclamò un Alunno della Scuola Politecnica ), ecco il Sovrano di tutti. — Il popolo prese il Crocifisso, e lo portò solennemente alla Chiesa San Rocco. — « Cittadini, abbasso i cappelli! Salutate il Cristo, » gridava il Popolo; e tutti s' inchinavano in religiosa attitudine. Generoso è quel popolo, che rispetta le sacre cose! Generoso è quel popolo, che benedice a Colui, che proclamò la gran Legge della fratellanza degli uomini!

Due uomini sono stati fucilati dal popolo, in mezzo al combattimento, per aver voluto attentare alla proprietà.

Benchè più volte sia corsa voce, che Guizot fosse stato arrestato, pare certo che questo Ministro abbia lasciato Parigi la mattina del 25.

( *Giornali Francesi.* )

## PEL MINISTRO SALICETI

Il valoroso giovine Aurelio Saliceti è stato nominato ministro di stato di grazia e giustizia. Ieri egli sedeva appena al posto di vice-presidente del trib. civile, oggi è fatto regolatore della intera magistratura. Ecco i tempi come premiano la virtù: e premiando la virtù, puniscono i vizii. Noi speriamo che questo suo giusto innalzamento corrisponderà nel fatto ai nostri desiderii. Speriamo però che il suo dignitoso carattere si adatti ai tempi, ed al posto sublime in cui siede. Badi che la magistratura ha bisogno di grandi modifiche. Una parte dee esser tolta perchè ignorante; ed un'altra perchè atesa la sua avanzata età, inabile al lavoro. Non curi quel principio di non togliersi il posto a quelli che l'occupano, perchè vi si trovano: i tempi cambiati portano che si cambino coloro i quali rappre-

sentano il tempo amministrativo. Si ricordi il Saliceti che nel 1820 l'opposto partito del monachismo cadde, e fu impoverito, e la sua miseria dura ancora. E perchè gli oppositori di questo giorno delizioso non debbono ancor essi cadere? Noi confidiamo che il Saliceti non sarà nè il successore di Parisio, nè di verun altro, ma il degno successore del tempo?

F. P. CATUCCI.

## FENOMENI

Sissignori, il lume a gas puzza orribilmente di politica. E come vorreste fare altrimenti? A che altro si pensa al giorno d'oggi. Le innamorate sono trascurate; le mogli più delle innamorate; i divertimenti più delle mogli, i teatri e le mode più de' divertimenti. Finanche, e non si crederebbe, sono dimenticati i crediti, i progetti, i denari. E perchè tutto ciò? Per la politica. I fanciulli prima di balbettare papà e mamma balbettano costituzione. Le innamorate gridano siamo fratelli. I teatri rappresentano *Leghe italiane, leghe Lombarde, Giuramento sulla bandiera e 29 gennaio*. I magazzini di moda cacciano le coccarde; le signore si vestono tricolore. Politica, non altro che politica. Adunque se tutto parla di avvenimenti, se tutto è un avvenimento continuato, come volete che il *Lume a gas* non puzzi di politica? Ma potreste dire; esso ci promise da farci ridere. Attendete e troverete il vostro conto ed il nostro.

## I GOVERNI ITALIANI

Gli anni son secoli, i giorni son anni: tanti e si grandi avvenimenti sorgono, è così fulmineo il loro compimento. Qual sarà l'avvenire? Dimani forse lo sapremo; perchè ormai l'avvenire può essere anche domani.

Qualunque sia l'avvenire, qualunque sia la forma che prenderà l'incivilimento; noi crediamo che la mutazione maggiore sarà nei governi. È troppo tempo che la umanità ha mani e piedi legati dalla catena di tempi barbarici mentre la sua mente e il suo cuore rigurgitano di pensieri, affetti, e necessità di tempi civilissimi. La civiltà era negli animi, la barbarie nelle istituzioni politiche: i popoli erano avanti, i governi addietro, ma molto addietro.

Ora, per lo meno, devono allinearsi coi Popoli. Su, su, coraggio, Governi Italiani! continuate animosi, poichè avete fatto i primi passi. Altra arte di stato non è buona che diventar governi veramente nazionali; governi (cioè) nell'interesse di tutti e non di pochi: governi obbedienti alla ragione pubblica: governi amministratori della libertà universale: governi armati, armanti, e combattenti per la *Indipendenza d'Italia*.

Questi tempi non più de' regni assoluti, non più degli Stati artificiali, non più de' trattati violenti, non più della barbarie mascherata da santa Alleanza: questi tempi di popoli liberi, di nazionalità naturali ricostituite, di civiltà perfezionata dalla ragione e dalla Religione: questi tempi profetati dai sapienti della terra come lontani da noi; questi tempi son venuti a un tratto perchè il pensiero dell'uomo si preparava segretamente a seguire il decreto di Dio, perchè Pio IX ha bandito dal Vaticano l'arrivo della grand'ora. I governi erano addietro: i Popoli avanti.

E andranno avanti. Or tocca ai governi a raggiungerli, ad affidarsi a loro, ad aver fiducia in loro, ad esser loro. Bisogna uscire una volta dalle grettezze, dalle nullità burocratiche, dalle auliche bassezze, dalle aristocratiche burbanze, dalle accademiche insipidezze, da tutte le ridicolezze d'un teatro comico da Collegiali. Principato e Popolo formano una cosa istessa: il governo dunque deve essere governo NAZIONALE.

VINCENZO SALVAGNOLI.

## GL' INNI

I poeti hanno fatto gl'inni  
I maestri hanno musicato gl'inni  
I dilettanti hanno cantato gl'inni  
I popoli hanno inteso gl'inni  
Che cosa si è ottenuto da' poeti?  
Un'altra poesia a versi brevi  
Da' maestri?  
Un'altra musica imitata  
Da' dilettanti?  
Un altro diletto non chiesto  
Da' popoli?  
Un altro spettacolo che non hanno capito.  
Per ora che cosa ha prodotto la costituzione?  
Gl'inni

## EPIGRAMMA

Pervenuta all'età di sessant'anni  
È stanca di menar vita inonesta,  
Emilia ha ritrovato un barbagianni,  
Che a sposarla sollecito s'appresta:  
Volendo ella in tal modo rassegnata  
Scontar di gioventù le sue peccata.

LUIGI DE NARDELLIS.

## LA DIMISSIONE DELL'IMPRESA DE' R. T.

Oggi le domande di dimissioni sono molto in moda. Quante volte il ministero si è dimesso, ma

è finito sempre per esser rimesso. Chi dimanda dimettersi vuol rimettersi. — L'impresa de' reali teatri vedendo prossimo il pericolo della sua caduta à dimandato la dimissione.

La causa apparente della sua dimissione è la congiura delle ballerine. Le ballerine di ambo i reali teatri al finire di carnevale si negarono varie volte di prestarsi *gratuitamente* co' loro piedi al servizio dell'impresa. Questa congiura à preso piede anche presso i cantanti, in modo che l'impresa deve abdicare assolutamente.

L'atto di abdicazione dicesi già steso. In esso l'impresa dopo aver enumerati i diversi servigi renduti al pubblico, agli azionisti ed agli artisti, finisce col pregarli di mettere un velo sul passato, un velo sulla cassa, un velo sul bullettinario, un velo su' conti, un velo sugli attrassi delle ballerine e delle coriste, ed un velo sull'anno teatrale 1847-48. Si dovrebbe mettere anche un velo sul prospetto d'appalto di Quaresima. Ma questo non si può: sarebbe porre un velo sul futuro.

### VARIETA' COSTITUZIONALE

— Il maresciallo Vial non è destituito, non è in attività, ma è stato rilegato a Nizza sua patria, con l'intero soldo. Questo nuovo procedimento governativo non è preveduto nè dalle ordinanze militari nè dalla nostra costituzione. Se mancava ai suoi doveri, perchè dargli il soldo? Se non mancava, perchè imbarcarlo su lo stesso vapore con Coele e discacciarlo da Napoli?

— Ieri sera una mano di giovani, capitanati da un prete, sono andati a gridare disotto alla casa gesuitica *abbasso i gesuiti*. La guardia nazionale è corsa immediatamente.

— Il colonnello Paternò à avuto ordine di recarsi a Palermo per ivi organizzare un reggimento di cacciatori a cavallo.

— I tenenti colonnelli Ussani del 10 di linea ed Abate del 4. battaglione cacciatori sono stati nominati colonnelli della guardia nazionale.

— Gli ufficiali Beneventano Bosco e Vassallo sono stati reintegrati ne' loro posti.

— Questa mattina alle 12 molte persone si sono riunite al largo Mercatello dinanzi alla porta del collegio dei gesuiti. Gran numero di pattuglie nazionali sono accorse per impedir disordini. D. Michele Viscusi è corso anch'esso e fra gli applausi à perorato volendo persuadere tutti di dar forma legale a quella manifestazione. I p. gesuiti àno fatto sentire che partiranno domani alle 10, che oggi avreb-

bero data la consegna. È corsa voce che si sarebbero dal ministro di grazia e giustizia apposti i sugelli alla biblioteca, e tutt'altro.

— Quasi tutti i convittori sono usciti dal collegio fra gli evviva e le feste del popolo.

### SCIARADA

» Nell'alma il tutto — m'infisse Nice,  
Direbbe arcadico — vate infelice:  
E al vate, che ama — fido e sincero  
Divien soave — quell'aspro intero.  
Piuchè al beone — grato non sia  
Del turco primo — lo schietto vin:  
Piuchè il secondo — da ricca zia  
Detto in morire — al nipotin!

*Enigma precedente — D.*

### ANNUNZI

Questa sera si pubblicano e si troveranno ai soliti depositi del Lume a gas la 1 e 2 Lettera scritta da Parigi dal collega V. GIOBERTI, in data del 4 marzo intorno alla repubblica francese: ciascuna delle quali al prezzo di gr. 2.

### A PREZZO FISSO

De ANGELIS (cav). Il monarca costituzionale. Napoli 1820 sta leg. con: CENNO sugli oggetti più degni delle cure di ogni buon cittadino: con MONTANINI. Specchio del vero patriottismo. Nap. 1820: con OLIVIER-POLI. Saggio politico critico su le varie costituzioni date alla Francia dal 1789 in poi. Nap 1820: con LA RIVOLUZIONE del Piemonte Nap 1822, e con altri due opuscoli, leg. all'impost, due 3. — D'AGUESSAU. Discorsi pronunziati avanti il parlamento di Parigi. Nap. 1820, in 8, all'impost, due 1. 20 — CONTROSCRITTI: Catechismo dell'uomo e del cittadino. Palermo, st. R. in 8. gr. 80 — MARCHETTI. L'autorità suprema del pontefice dimostrata da un sol fatto. Ven 1791, in 8 all'impost gr. 80 — FENCLON. Del governo e della necessità, origine, limite, dritti e differenti forme della sovranità, trad da Nice Valletta. Nap 1794, in 8 leg in pelle, gr 80 — ESAME del nuovo giuramento democratico e della costituzione, in 8, leg alla francese, due 1.20 — Dirigersi nella stamperia del Lume a gas.

Questo giornale si pubblica ogni giorno a 24 ore, e costa un grano: trovasi vendibile in tutti i Caffè, e negli altri luoghi ove è affisso il manifesto.

Borsa d'oggi, 5 per cento, 88 e 1/4

GAETANO SOMMA — Direttore proprietario.

Tariffa degli annunzi che si pubblicano in questo giornale in carattere testino. Gr. 30 da 1 a 6 linee, gr. 50 da 6 a 12, dalla 13 in poi gr. 4 a linea. Per gli annunzi con carattere a fantasia si converrà il prezzo.

Napoli — Stabilimento tipografico di Gaetano Nobile Via Concezione a Toledo